

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**TERESIO DELFINO, LUCCHESE, MARINACCI, VOLONTÈ, DE FRANCISCIS e NOCERA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

è in corso una forte e significativa riflessione sul riconoscimento della personalità giuridica dell'embrione;

tal dibattito coinvolge sia le forze politiche che studiosi e rappresentanti delle istituzioni, degli organismi e del mondo scientifico e culturale del Paese;

è auspicabile che il confronto si realizzi in un clima privo di strumentalizzazioni ideologiche, nel rispetto delle diverse ispirazioni e nella direzione di approfondire una proposta di legge a difesa della vita sulla quale realizzare una ampia convergenza;

in relazione a tale dibattito, alcuni esponenti politici della sinistra hanno sollecitato, utilizzando in modo distorto le conclusioni del comitato nazionale per la bioetica, interventi volti a limitare la libera espressione del Presidente del comitato medesimo, quasi a volerlo condizionare nella sua azione —:

quali iniziative intenda assumere per dare adeguata informazione sui lavori del comitato nazionale per la bioetica, onde evitare strumentali confusioni tra il ruolo istituzionale del presidente del comitato medesimo e i diritti di libertà costituzionalmente garantiti;

se non ritenga che la predetta iniziativa sia finalizzata a condizionare l'attività, gli orientamenti e le decisioni del comitato nazionale per la bioetica. (3-00698)

**MASI.** — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa si apprende che vi sarebbero « trattative »

non ufficiali per rinviare l'ingresso dell'Italia nell'Unione europea;

è a tutti noto che, per riuscire ad aderire, sin dalla prima fase, alla moneta unica europea, sono stati chiesti nuovi sacrifici ai cittadini italiani —:

se quanto sopra esposto corrisponda al vero e se non ritenga necessario riferire in Aula per confermare la volontà del Governo di fare tutto ciò che si renderà necessario per confermare gli impegni presi davanti al Paese ed agli elettori.

(3-00699)

**BORROMETI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

l'Enichem ha di recente annunziato la decisione di procedere a tagli drastici di personale nello stabilimento Polimeri Europa di Ragusa, finalizzati alla chiusura di tale stabilimento prevista fra pochi anni;

tale decisione è assolutamente ingiustificata perché la Polimeri Europa, pur con macchinari non ammodernati, ha sempre conseguito utili considerevoli, anche nel 1996;

tali risultati appaiono tanto più rilevanti in quanto ottenuti con una politica gestionale aziendale non sempre condivisibile, che, fra l'altro, non ha previsto i necessari investimenti per lo ammodernamento dei macchinari dello stabilimento di Ragusa;

l'atteggiamento dell'Enichem è ingiustamente e pesantemente punitivo per la realtà produttiva di Ragusa, dalla quale, pure, l'azienda ha sempre tratto, in passato, benefici non indifferenti e che, ora, vuole lasciare per favorire, immotivatamente, altri siti;

il disegno dell'Enichem, volto a mortificare le giuste esigenze della provincia di

Ragusa, non può non essere vigorosamente contrastato e, a tal fine, è necessario un deciso intervento del Governo —:

se siano a conoscenza dei fatti sopravvenuti e quali urgenti iniziative intendano assumere non solo per far recedere l'Enichem dai suoi propositi di ridimensionamento produttivo in provincia di Ragusa, ma, soprattutto, per rilanciare l'attività industriale in tale provincia.

(3-00700)

*GNAGA. — Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia. — Per sapere — premesso che:*

in data 20 ottobre 1996, una raccolta di firme, organizzata legalmente da militanti della Lega Nord in segno di protesta verso alcuni atti dell'amministrazione comunale di Empoli, veniva interrotta con un'aggressione vera e propria da parte di esponenti del movimento autonomo « Intifada »;

l'intervento delle forze dell'ordine ha permesso di identificare i responsabili di tale gesto « democratico » e conseguentemente di attivare una causa penale anche perché gli stessi esponenti sono indagati per aver danneggiato la sede del movimento Lega Nord ad Empoli;

in data 7 gennaio 1997 tre giovani militanti della Lega Nord (tutti lavoratori) furono citati in giudizio come testimoni degli eventi accaduti, con regolare convocazione notificata personalmente il 5 dicembre 1996;

giunti alle ore 8,30 presso la sezione distaccata di Empoli della pretura circondariale di Firenze e vedendo regolarmente esposto davanti all'aula l'ordine del giorno

con la suddetta udienza, i tre testi-parte offesa hanno atteso fino a tarda mattinata di essere chiamati;

la lunga attesa, nociva per gli impegni lavorativi di quello stesso giorno, ed il non aver mai visto l'imputato stesso, hanno indotto le tre persone ad informarsi personalmente presso il pubblico ministero Nannucci;

il dottor Nannucci, nel rispondere che l'udienza era stata rinviata al 18 marzo 1997, aggiunse, con un garbo del tutto personale, che sarebbe stato meglio se i tre testimoni si fossero informati precedentemente dell'avvenuto cambiamento;

il giorno 8 gennaio 1997, le tre sudette persone hanno ricevuto l'ennesima citazione per il giorno 18 marzo 1997 —:

se ritenga sia stato regolare, sotto il profilo della migliore organizzazione degli uffici giudiziari, un procedimento del genere, che ha causato ulteriori disagi per la parte-offesa;

se sia giusto che l'imputato, essendo assente, sia stato regolarmente informato mentre i testimoni hanno avuto solo il giorno dopo la comunicazione dell'avvenuto spostamento di data;

se siano ancora attendibili i vari ordini del giorno appesi regolarmente fuori dalle aule dei tribunali;

se l'essere appartenenti al gruppo di autonomi denominato « Intifada » sia motivo di particolari prerogative ed immunità in tutta la zona del comune di Empoli;

se sia previsto un risarcimento per le giornate di lavoro perse a causa di evidenti disfunzioni procedurali degli uffici della pretura circondariale di Firenze. (3-00701)